

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	56
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	60
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	31
Totali	162
12,35% su popolazione scolastica 1312	
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	60

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività di sostegno alla didattica di classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale-COGESS)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività individualizzate	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì (con coordinamento)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor	(media inferiore)	/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti di classe	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			•		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				•	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				•	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			•*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				•	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				•	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				•	
Valorizzazione delle risorse esistenti				•	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				•	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento.				•	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

***Copertura adeguata dei posti di sostegno, pur segnalando la carenza di personale con il titolo abilitante.**

Parte II – Obiettivi di incremento per l’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- 1) Promuovere una cultura dell’integrazione.
- 2) Integrazione, revisione periodica e verifica del Progetto di Istituto per gli alunni con BES.
- 3) Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento e all’attivazione dei percorsi didattici personalizzati, con l’individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, previsti nella normativa.
- 4) Dirigente scolastico:
 - assolve compiti consultivi, di formazione delle classi, assegnazione dei docenti di sostegno, assegnazione di compiti specifici al personale ATA, rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia);
 - controlla, che la documentazione acquisita, sia condivisa dal Consiglio d’Interclasse e/o di Classe; garantisce che i PEI e i PDP siano condivisi con le famiglie;
 - Istituisce il GLHI di Istituto.
- 5) Referenti (coordinatori di classe/referenti commissione): collaborano con il DS alla suddivisione delle risorse umane in dotazione alla scuola; collaborano alla pianificazione di interventi mirati; riferiscono sulle normative al collegio docenti e mettono a disposizione degli operatori scolastici materiali utili elaborati dai membri delle commissioni e dai referenti.
- 6) Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all’interno delle classi, si confrontano con il team e il Dirigente scolastico e suggeriscono interventi specifici.
- 7) Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell’inclusività.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento

La formazione dei singoli docenti si realizzerà sia attraverso le occasioni di aggiornamento proposte dal Centro Territoriale di Supporto o dal Centro Territoriale di Inclusività sia on-line sul sito dell’USR Lombardia, che mette a disposizione materiali specifici sui BES.

Attivazione e avvio corsi formazione in servizio gestiti dall’ambito territoriale 23

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si mirerà ad un attenta lettura dei “bisogni” di ogni singolo alunno, rispettosa delle valutazioni cliniche degli specialisti (se presenti) e delle potenzialità evolutive di ciascuno.

La valutazione terrà conto della situazione di partenza, del percorso educativo-didattico realizzato dall’alunno, dei progressi registrati sul piano dell’apprendimento e della socializzazione.

Attivazione di specifiche azioni e strategie per migliorare il livello di apprendimento degli alunni.

Azioni di potenziamento su “misura” per ogni singolo alunno, per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Personalizzazione del lavoro con schede individuali soggette ad una restituzione e a un monitoraggio da parte del docente.

Personalizzazione delle forme di verifica.

Percorso Didattico Personalizzato (PDP) con obiettivi, strategie di intervento, utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo, pertanto la valutazione in decimi va rapportata al PEI e dovrà sempre essere considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno (vedi tabella per la lettura della valutazione quadrimestrale delle discipline in relazione al Piano Educativo Individualizzato).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni diversamente abili ed eventualmente per gli alunni con DSA;
- Attività educativo-riabilitative condotte dagli operatori della cooperativa COGESS e/o dai servizi territoriali in orario scolastico ed extra scolastico;
- Attività di riabilitazione presso strutture abilitate;
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento delle famiglie per incontri periodici finalizzati ad acquisire informazioni e concordare eventuali percorsi speciali dell'alunno, riduzioni di orario, eventuali esoneri (inizio anno scolastico, per condividere gli interventi fissati nel PEI o nel PDP (novembre), per verificare l'efficacia del Piano Didattico Personalizzato (maggio/giugno).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Risorse, strumenti, metodologie didattiche:

- Apprendimento cooperativo
- Tutoring (apprendimento tra pari, lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale
- Sostegno alla motivazione ad apprendere
- Azioni educative volte ad accrescere nell'allievo la fiducia nelle proprie capacità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche:

Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali, Referenti, personale docente e non docente, commissioni di lavoro, equipe medico riabilitativo, educatori, famiglie, associazioni ed altri Enti (rete di supporto dei processi di inclusione) presenti sul territorio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo di risorse economiche erogate da Enti pubblici (Comune) o CTI.

Progetto "Assegnazione organico aggiuntivo/integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà di apprendimento, disagio socio culturale, difficoltà linguistiche).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Incontri programmati con i docenti della scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni in ingresso nella Scuola Primaria
- Incontri programmati con Enti territoriali (UONPIA, strutture accreditate, Servizi Sociali del Comune di residenza).
- Incontri programmati con le famiglie per una migliore definizione dei bisogni degli alunni.
- **"Progetto Ponte"** finalizzato al passaggio degli alunni diversamente abili dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.
- Integrazione alunni diversamente abili (vedi condivisione con protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali).
- **"Protocollo di Accoglienza per alunni BES"**

Il suddetto documento ha le seguenti finalità:

- contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** all'interno delle classi e più in generale nell'Istituto Scolastico.
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisto periodicamente,
- consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa di riferimento.

Deliberato dai rispettivi Collegi dei Docenti in data :

- . **28 giugno 2018 (scuola dell'Infanzia)**
- . **27 giugno 2018 (Scuola Primaria)**
- . **28 giugno 2018 (scuola Secondaria di Primo grado)**